

■ **CREMA** In attesa di novità, ancora lontane dal venire, continuano i saluti in casa Basket Team Crema. Questa volta l'addio riguarda il direttore sportivo **Marco Mezzadra** e non dipende direttamente dalla non partecipazione alla prossima serie A1, ma semplicemente dalla scadenza di un accordo di collaborazione triennale già all'origine. Inutile negare che Mezzadra è stato determinante, con le sue scelte, nei successi biancoblu negli ultimi anni, e che in questa situazione di incertezza non avesse più motivo per restare. Al di là delle Coppe Italia e della Promozione in A1, sua è stata la scelta di affidarsi a Mirco Diamanti prima e di dare fiducia al suo vice Beppe Piazza poi, con conseguenti playoff conquistati alla prima annata di A1. Alla domanda sul perché a Crema non si possa continuare a partecipare al prossimo campionato l'ex ds non nasconde un po' di amarezza.

«In modo riduttivo si può rispondere per problemi economici, una frase che però merita un approfondimento. Mi è capitato di lavorare nel basket in località, come Broni, con un tessuto economico de-

# A1F Crema, l'addio di Mezzadra

Il direttore sportivo: «Soddisfatto, ma il territorio ci ha abbandonato»

cisamente più povero di Crema, ma che ha mantenuto la squadra in A1 per 6 anni consecutivi e, una volta retrocessa sul campo, l'anno dopo immediatamente è ripartita dalla serie inferiore».

«La prima cosa che salta all'occhio – prosegue Mezzadra – la differenza, è che l'imprenditoria locale non crede nei valori, soprattutto sociali, e nei benefici fiscali dell'investimento sportivo. Che poi questo possa derivare anche da una scarsa capacità di pubblicizzare il prodotto sport, è anche questo un dato di fatto, il risultato finale è comunque che all'imprenditore cremasco interessa poco dello sport. Strano però, il capoluogo provinciale può vantare una squadra di calcio in serie A e 2 squadre di basket in A2 maschile. Molte meno risorse basterebbero a mantenere per 10 anni e forse più il basket di vertice Cremasco, perciò dove sta la differenza onestamente non lo so».



Marco Mezzadra

## E non solo questo.

«È stata patrocinata dal Comune una tardiva riunione con gli imprenditori. Fatto sta che dopo una stagione esaltante con uno dei budget inferiori di tutta la serie A, siamo riusciti a portare la gioia e la festa sulle tribune di un Pala Cremonesi sempre pieno al-

l'inverosimile. Sarò forse stato brutale e duro nelle mie affermazioni, ma vedere totalmente depauperato il mio lavoro, quello dello staff, di una società sana di appassionati, e soprattutto, un fantastico e forse irripetibile gruppo di ragazze, che hanno dato a Crema molto più di quello che hanno ricevuto, fa veramente tanto male. Certo, rimane comunque la grande soddisfazione, a livello personale, di aver contribuito a raggiungere un obiettivo per tanti anni inseguito da un gruppo di appassionati che nel basket femminile ha messo veramente tutto».

## Una delle cose che ha colpito nell'ultima stagione è stata l'aver la freddezza di non cambiare nulla dopo un inizio davvero difficile.

«Io e Piazza dopo lo 0-7 iniziale abbiamo dato alle ragazze tutta la serenità e la tranquillità e la fiducia possibili. E la società non ha battuto ciglio.

Il presidente Manclossi non ha mai messo bocca nelle questioni tecniche e non c'è stato bisogno di convincerlo che comunque stavano facendo le cose giuste, per bene. Non abbiamo avuto nessun disturbo e non abbiamo avuto bisogno di fare tagli, cambi e via dicendo. Senza alcuna polemica, voglio appena ricordare che le due retrocesse (Valdarno e Brescia, ndr) hanno preso 15 straniere in due. Le scelte fatte a inizio anno si sono rivelate azzeccate e Crema ha centrato i playoff da neopromossa». Intanto, ancora una piccola parentesi agonistica per le cremasche dal sapore di A1, con la Legabasket femminile che per domani organizza un torneo 3x3 tra le squadre dell'ultima massima serie. Il Basket Team parteciperà con le proprie giovanissime, Radaelli, Occhiato, Severgnini e Pellegrini, ed è stato inserito in un girone con Reyer Venezia, Ragusa e Faenza. **TG**

© RIPRODUZIONE RISERVATA